

L'Europa non chiede nulla di tutto questo. Siamo in presenza di *fake news* allo stato puro, diffuse da giornalisti e politici sempre così pronti a insultare i social. L'Ue chiede processi più rapidi, ma da anni critica le prescrizioni facili e nel febbraio 2020 la Commissione europea promosse la riforma Bonafede.

C'è ancora chi si dice convinto che le *fake news* nascano solo nei social. Ma che dire degli editoriali giornalistici e televisivi osannanti la

Restaurazione di Draghi e che propinano contro-verità? Che dire quando gli stessi giornalisti incensano gli oracolari silenzi o le sprezzature del presidente del Consiglio continuando a trattare con sufficienza i frequenti discorsi tenuti da Conte fin dall'inizio della pandemia? Varrebbe invece la pena ricordare meglio quell'inizio 2020. Conte fu il primo in occidente a scegliere di fronteggiare con metodi coercitivi una pandemia colossale: impresa non scontata nelle de-

mocrazie costituzionali.

Questo sarebbe il momento di trovare parole appropriate e persuasive: sulla giustizia, sul Covid, sul clima. Sembra che quelle parole Draghi non riesca a trovarle.

Per avviare un dialogo vero con tutti gli italiani anziché dividerli, occorre avere conoscenza, idee che si affinano nel contraddittorio, audacia nel fornire dati affidabili. Si potrebbe ricordare che più circola il virus, anche se non letale tra i giovanissimi, più si sviluppano nuove

mutazioni fino al giorno in cui apparirà la variante che sfuggirà ai vaccini esistenti. Oppure si potrebbe spiegare che il "Covid lungo" non è una passeggiata, per un giovane non vaccinato che si infetta anche leggermente.

Dicono che Draghi è disinteressato al consenso. Ne dubitiamo. Le sue parole sono somministrate come ostie, anche se vuote. Se il consenso gli fosse indifferente non si presenterebbe e non sarebbe percepito come l'onnisciente che non è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GREEN PASS E PROCESSI: CHE PASTICCIO

"È COME MORIRE"
Giovedì sera il premier ha detto che "l'appello a non vaccinarsi è un appello a morire". Frase piuttosto sgangherata a ben vedere. Idem la forzatura della fiducia sulla riforma Cartabia. Senza contare la "ri-chiamata" in servizio di Bernabè, Giavazzi e della Fornero. Una Restaurazione che rimette in auge personaggi che hanno ispirato politiche e analisi fallimentari durante e dopo la crisi del 2007-2008



I toni minatori
contro chi non
si vaccina possono
confortare i
contrari e irrigidire
gli esitanti



La riforma Cartabia
sarà forse
modificata, ma
per ora si ignorano
le critiche di Csm
e magistrati





Io ti salverò
Il premier Draghi;
sotto una
manifestazione
anti-green pass
FOTO
LAPRESSE/ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.